Economia sociale carceraria,rete sul territorio con Fondazione per il Sud per il reinserimento dei detenuti

Un confronto tra gli attori del territorio (istituzioni,associazioni di categoria, enti, cooperative sociali) per allargare la rete di supporto all'economia sociale e costruire un percorso comune efficace per il reinserimento sociale dei detenuti una volta scontata la pena. Si parte dal modello che la cooperativa L'Arcolaio ha lanciato e consolidato con il lavoro dei detenuti del carcere di Cavadonna e diventa Cavadonna Lab, progetto sostenuto da Fondazione con il Sud. Il presidente nazionale Stefano Consiglio ha preso parte alla riunione che si è svolta nella sede di Confcooperative di corso Timoleonte. Il percorso avviato prevede la collaborazione tra soggetti diversi: chi finanzia, chi fa impresa, chi gestisce i percorsi di inclusione. Cavadonna Lab è un polo agroalimentare che estende fuori dalle mura il laboratorio attivo da oltre vent'anni dentro la Casa Circondariale di Siracusa, pensato non solo come luogo di produzione ma come hub capace di accorciare la distanza tra carcere e territorio. È attorno a esperienze come questa (e alla rete necessaria a farle crescere) che ruota il confronto partito ieri e che intende,dunque, estendere il raggio d'azione anche rispetto ai comparti che possono essere inseriti in percorsi analoghi a quello sviluppato per Cavadonna. All'incontro hanno preso parte anche la direttrice UEPE Siracusa, Gabriella Picco, Direttrice UEPE Siracusa ed il direttore della Casa di Reclusione di Noto, Andrea Calareso.

Arrestato per evasione mentre era a bordo di uno scooter rubato

I Carabinieri di Siracusa, hanno arrestato in flagranza per evasione e denunciato in stato di libertà per ricettazione un 29enne, con precedenti per reati contro il patrimonio. L'uomo è stato controllato dai Carabinieri mentre percorreva via Bulgaria alla guida di un ciclomotore quando avrebbe dovuto essere a casa poiché sottoposto agli arresti domiciliari. Dai successivi controlli il ciclomotore è risultato essere provento di un furto commesso a Siracusa ed è stato restituito al legittimo proprietario.

Intensificati i controlli su strada tra Siracusa e Avola nel week-end

Per tutto il fine settimana, sono stati implementati i servizi di controllo del territorio in provincia di Siracusa, per garantire maggiore sicurezza per tutto il periodo estivo, ai cittadini e ai numerosi turisti già presenti in particolare nelle zone costiere. Ieri sera i controlli si sono concentrati nella zona di Avola dove gli agenti dei Commissariato hanno svolto un capillare servizio nelle zone interessate dalla movida, identificando 54 persone e controllando 28 mezzi oltre

a due persone, trovate in possesso di una modica quantità di sostanza stupefacente per uso personale, che sono state segnalate alla competente Autorità Amministrativa.
Anche a Siracusa è stato intensificato il controllo del territorio ponendo particolare attenzione alla repressione dei fenomeni di imprudenza durante la guida di autovetture e motocicli al fine di garantire il rispetto delle norme del codice della strada. Nel complesso, sono state identificate 69 persone e controllati 20 mezzi. Sono state inoltre presidiate nelle ore serali, le zone in cui si concentra la movida al fine di garantire la sicurezza dei più giovani ponendo particolare attenzione al rispetto delle leggi che vietano la somministrazione di alcol ai minori. I controlli continueranno per tutto il fine settimana.

Vaccaro (Insieme): “Si applichi l’ordinanza antincendio alla Mazzarrona e Via Italia”

Il consigliere comunale Ciccio Vaccaro del Gruppo Insieme lancia l’allarme sulle sterpaglie e i lotti abbandonati nei quartieri popolari. “Il Comune dia il buon esempio pulendo le aree pubbliche ricolme di vegetazione secca prima che sia troppo tardi – dichiara Vaccaro – . Sicurezza e dignità valgono per tutta la città. I quartieri della periferia urbana di Siracusa, come Mazzarona e la zona di via Italia, non possono continuare a essere trattati come la solita città di serie B, abbandonati al degrado e, con l’arrivo del grande caldo, esposti al costante pericolo di roghi devastanti”. In

una nota ufficiale, il consigliere comunale, accende i riflettori sulle condizioni di sicurezza e decoro dei complessi residenziali e delle aree pubbliche della periferia cittadina. Con le temperature estive in forte aumento, la presenza di sterpaglie enormemente cresciute a ridosso di palazzi, marciapiedi e spazi ludici rappresenta infatti una vera e propria minaccia per l'incolumità pubblica. Un problema che per Vaccaro va affrontato immediatamente applicando l'ordinanza antincendio firmata dal Sindaco, che impone la pulizia dei terreni. "L'ordinanza sindacale – spiega il consigliere del Gruppo Insieme – stabilisce doveri precisi ma le regole devono valere innanzitutto per l'Amministrazione comunale. È inaccettabile che a Mazzarona, tra le palazzine di edilizia popolare o nelle aree interne e limitrofe a via Italia, vi siano distese di erba secca e canneti che arrivano ai primi piani delle abitazioni. Chiedo che il Comune dia immediatamente il buon esempio avviando un piano straordinario di scerbatura e bonifica delle proprie aree di competenza. Non si può attendere il primo vento di scirocco per poi inseguire le fiamme e l'emergenza".

Cimitero: "Viale sbarrato da mesi e sottratto all'affetto dei cittadini: indecoroso"

"Da circa quattro mesi una parte del cimitero, luogo sacro, è stata sottratta all'affetto dei cittadini e lasciare in uno stato che non fa onore alla nostra città". La denuncia parte dall'ex assessore ai Lavori Pubblici, Alfredo Foti, che torna su un tema che da settimane mette in evidenza chiedendo soluzioni. "Ci sono luoghi in cui la cura, il decoro e il

rispetto -sottolinea l’ex amministratore- dovrebbero essere garantiti a prescindere da ogni colore politico o lungaggine burocratica. Uno di questi è, senza dubbio, il nostro Cimitero Comunale”. Poi Foti entra nel dettaglio e parla dell’accesso ad un intero viale che costeggia i colombari e che è attualmente sbarrato da transenne di cantiere. “Un blocco totale-prosegue Foti- che impedisce a familiari e amici di avvicinarsi alle sepolture dei propri cari anche solo per riporre un fiore, accendere un lumino o recitare una preghiera. Le motivazioni dietro questa chiusura sembrerebbero legate a ragioni di sicurezza e, nello specifico, al rischio di caduta massi dal costone roccioso che sovrasta l’area. Sia chiaro: la tutela dell’incolumità pubblica dei visitatori è un principio sacrosanto e prioritario. Nessuno mette in discussione la necessità di prevenire potenziali tragedie”. Foti fa notare che “visitare i propri defunti non è un passatempo, ma un diritto intimo, un dovere morale e un bisogno profondo per centinaia di siracusani. Per queste ragioni-dice ancora- attraverso questa lettera aperta, intendo interpellare pubblicamente il sindaco e l’Assessore competente affinché diano risposte chiare alla città su quando potrà essere riaperto l’accesso a quell’area oggi interdetta.Il cimitero di una città è lo specchio della sua civiltà. Restituire decoro a quei viali e permettere ai cittadini di riabbracciare, nel ricordo, i propri cari non è più rinviabile”.

“Con Sebastiano per una pace disarmata e disarmante”, al

via la tre giorni di riflessione e preghiera

Hanno preso il via ieri gli appuntamenti della tre giorni dedicata alla riflessione sul tema “Con Sebastiano per una pace disarmata e disarmante”, iniziativa promossa dalla Chiesa Cattedrale di Siracusa e dal Comitato di San Sebastiano.
La manifestazione si è aperta alle 19 con la solenne apertura della nicchia che custodisce il prezioso simulacro di San Sebastiano. A seguire è stata celebrata la Santa Eucaristia.
La serata è proseguita con un momento di riflessione dal titolo “Sebastiano: da milite a testimone dell’amore”, animato da Mons. Salvatore Marino, Mons. Maurizio Aliotta e Dario Bottaro.
Il programma di oggi è iniziata alle 8:00 con la celebrazione eucaristica presieduta da Mons. Salvatore Marino.
Alle ore 10, dal Palazzo del Senato, partirà un breve corteo del Corpo di Polizia Municipale diretto verso la chiesa di Santa Lucia alla Badia. Alle 10.30 Mons. Francesco Lomanto presiederà la celebrazione eucaristica alla presenza del Corpo di Polizia Municipale e delle autorità civili e militari.
Alle ore 19 Salvatore Marino presiederà la Santa Eucaristia. A seguire si terrà un intenso momento di riflessione dal titolo “Voci per la pace”, accompagnato da immagini, testimonianze e contributi dedicati al tema della pace.
Nel corso dell’intera giornata sarà inoltre distribuito il tradizionale pane votivo di San Sebastiano.
La tre giorni rappresenta un’importante occasione di preghiera, confronto e condivisione, nel segno della testimonianza di San Sebastiano e dell’impegno comune per una pace autentica, disarmata e disarmante.

CNA:”Commercio al dettaglio in crisi. Chiusi 904 negozi in sei anni”

La piccola impresa siracusana regge, ma fatica a crescere. È questa, in sintesi, la fotografia che emerge dal nuovo studio del Centro Studi CNA Siracusa “Artigianato & Commercio: erosione strutturale”, un’analisi approfondita sulla struttura, la dinamica e la qualità del lavoro nell’economia di prossimità della provincia di Siracusa nel periodo 2019–2025. I risultati dello studio, presentati in conferenza stampa presso la Sala Pietro Speranza della sede di CNA Siracusa, ha contato sulla partecipazione dei vertici di CNA Siracusa, del Responsabile del Centro Studi Elio Piscitello, del Presidente di CNA Sicilia Filippo Scivoli e del giornalista Carmelo Miduri, dei sindaci e della deputazione regionale e nazionale del territorio. Il nuovo studio, che segue i due approfondimenti settoriali del rapporto “Un territorio in bilico. Il paradosso siracusano” e quello sul Turismo, evidenzia come la vitalità imprenditoriale effettiva del territorio, misurata dal saldo volontario tra iscrizioni e chiusure reali, sia rimasta positiva nel periodo considerato. Il vero arretramento, tuttavia, è concentrato nel commercio al dettaglio, una desertificazione commerciale che interessa 20 comuni su 21.

Al centro del dibattito della conferenza stampa sono stati due nodi strutturali che CNA Siracusa ritiene prioritari per il futuro dell’economia locale, ovvero l’accesso al credito, priorità che le imprese non riescono ad aggirare e la crescita dimensionale, il passaggio dalla micro-impresa alla piccola impresa strutturata.

Il Centro Studi CNA Siracusa ha così fotografato sei anni di cambiamenti nell’economia del territorio fino al 2025 e i numeri hanno evidenziato una “compressione cronica”, con 904

negozi al dettaglio persi dal 2019 registrando un -15%, più del doppio della media siciliana. Inoltre 20 comuni su 21 registrano un calo del commercio di vicinato con un impatto stimato fino a 450 milioni di euro di fatturato non più generato sul territorio, pari al 79,6% delle assunzioni 2025 a tempo determinato con 9 contratti precari per ogni stabile. A questo si aggiunge un gap salariale di genere del 37,1%, il più alto della Sicilia e di un 81,2% delle imprese che non hanno un piano di successione. Ma un dato resiste ovvero il saldo volontario imprenditoriale che rimane positivo registrando un +2.701, segno che la voglia di fare impresa a Siracusa non si è spenta.

Dal nuovo barometro dell'economia di prossimità, l'Indice Strutturale si attesta a 84,8% evidenziando come Siracusa sia indietro rispetto a Sicilia e Italia. Presente il responsabile del Centro Studi Elio Piscitello, il presidente di CNA Sicilia Filippo Scivoli. Alla conferenza stampa hanno partecipato il presidente del Libero Consorzio Michelangelo Giansiracusa, il vice sindaco di Siracusa Edy Bandiera, il presidente di Confcommercio Siracusa Francesco Diana e gli assessori dei comuni di Palazzolo Acreide e Portopalo di Capo Passero Spada e Burgaretta. "La crescita dimensionale delle micro imprese è la nostra priorità – dichiarano la presidente Rosanna Magnano e il segretario Gianpaolo Miceli – . Lavoreremo nei singoli comuni in piena sintonia con le amministrazioni locali". Cinque in tutto le proposte CNA presentate quali il credito alle microimprese, l'intermediazione formale del lavoro, la formazione tecnica, la stabilizzazione contrattuale, il contrasto al diradamento del commercio di vicinato.

Tragedia di viale Epipoli, il 15enne che ha perduto la vita era una promessa della danza

Era una promessa della danza Davis Aloschi, la giovane vittima dell'incidente avvenuto nella notte in viale Epipoli. Un talento limpido misto ad una passione innata che lo avevano spinto sino all'Accademia della Scala di Milano. Nel 2022 era infatti riuscito a superare il duro provino ed era stato così ammesso al secondo corso della Scuola di Ballo dell'Accademia Teatro alla Scala. Un sogno che pare prendere la forma della realtà.

La partenza da Siracusa, il trasloco, Milano che diventa la sua nuova casa. Tra sacrifici e sudore, Davis riesce a conciliare la passione per la danza allo studio. Frequentava infatti il liceo del Convitto Nazionale Pietro Longone. In pochi anni aveva già calcato palcoscenici importanti: nel 2023 era stato scelto per il balletto "Coppélia" con le coreografie di Alexei Ratmansky, e nel 2024 aveva preso parte a "Lo Schiaccianoci" nella regia di Rudolf Nureyev. I suoi compagni lo descrivono solare e vivace. Avrebbe compiuto 16 anni ad ottobre.

In questi giorni era rientrato a Siracusa per le vacanze estive. Il mare, le serate, gli amici di sempre. Poi, l'altra notte, la tragedia. "Danza con gli angeli", il commosso saluto sui social di quanti sono stati raggiunti dalla ferale notizia.

"In un momento di dolore per l'intera comunità, come quello di oggi, sarebbe auspicabile condividere sui social solo il cordoglio e lasciare agli organi di competenza le riflessioni e considerazioni in merito a cause, responsabilità e dinamiche dell'evento", scrive Deborah Lentini, referente provinciale dell'Associazione Familiari e Vittime della Strada. "Il silenzio, il nostro, è un modo per portare rispetto alle

famiglie e a chi ha iniziato, prima di noi, un viaggio verso l’infinito”.

“Davis, strappato ai suoi sogni”, il cordoglio del sindaco Italia

Siracusa piange Davis Aloschi, il giovane rimasto coinvolto nel tragico incidente stradale avvenuto in viale Epipoli.Il sindaco Francesco Italia ha inviato un messaggio di profondo dolore e vicinanza alla famiglia.
“Ci sono momenti in cui le parole non riescono a dire. Questo è uno di quelli”, scrive il primo cittadino, ricordando l’incontro avuto con Davis nell’agosto del 2022.
«Lo ricevetti in Comune per conoscerlo e fargli i complimenti. Aveva 11 anni, la maglietta con scritto “DANCER” e una determinazione negli occhi che lasciava pochi dubbi», ricorda Italia.
Un’immagine che oggi rende ancora più difficile accettare la tragedia. «Oggi Davis non c’è più, strappato ai suoi sogni da un incidente stradale», aggiunge il sindaco.
Nel suo messaggio, Francesco Italia ha espresso la vicinanza dell’intera città ai familiari del ragazzo e a quanti gli hanno voluto bene. «Mi stringo con tutto il cuore alla sua famiglia».
Parole che interpretano il sentimento di sgomento e commozione che in queste ore attraversa Siracusa, profondamente colpita dalla scomparsa del giovane Davis.

Dramma nella notte a Siracusa, nello scontro tra due moto perde la vita un 15enne. Grave altro ragazzo

Si aggrava il bilancio del tragico incidente avvenuto nella notte in viale Epipoli, a Siracusa. Uno dei due feriti giunti in condizione critiche in ospedale, non ce l'ha fatta. Un 15enne è spirato durante un disperato intervento chirurgico. Troppo gravi le lesioni riportate nello scontro tra due moto. Un altro giovanissimo, 18 anni, è ricoverato in rianimazione.
Erano da poco passate le due del mattino, quando – per cause non ancora chiare – nei pressi della rotatoria all'incrocio con via Guardo è avvenuto il violento impatto. Tre i feriti, tutti giovanissimi, soccorsi dal personale del 118 e trasferiti in codice rosso all'Umberto I di Siracusa.
Per ricostruire la dinamica dell'accaduto, sono a lavoro gli investigatori della Polizia Municipale, intervenuti sul posto insieme ai sanitari del 118. Lo scontro, parrebbe particolarmente violento, sarebbe avvenuto poco distante dalla rotonda all'incrocio con via Guardo. Notizia in aggiornamento.